

All'Università Europea di Roma il progetto "Il futuro della speranza: un dialogo interdisciplinare"



ROMA – La Speranza è il tema del progetto triennale “The Future of Hope: an interdisciplinary dialogue”, promosso dal Centro di Formazione Integrale dell’Università Europea di Roma, con il patrocinio della FUCE (Federazione Europea delle Università Cattoliche). L’obiettivo è quello di avviare un dialogo culturale e scientifico sulla Speranza nel mondo contemporaneo, attraverso indagini, confronti e scambi accademici internazionali. I professori dell’Università Europea di Roma che coordinano il progetto sono Renata Salvarani, Docente di Storia del Cristianesimo, e Guido Traversa, Docente di Filosofia.

Quest’anno il convegno sarà a Bruxelles dal 19 al 21 novembre. Si confronteranno più di quaranta professori e ricercatori con approcci diversi, portando i risultati delle loro ricerche. Innovazione sociale, storia, teologia, medicina, ICT pianificazione del territorio, intelligenza artificiale sono i focus del dibattito intorno al grande tema della Speranza (inteso anche come visione, propensione, orientamento) che viene inquadrato nelle sue implicazioni

concrete, all'interno dei contesti sociali, tecnici ed economici.

I lavori della giornata di martedì 19 novembre si svolgeranno in collaborazione con COMECE, la Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea. Nella mattinata si terrà una presentazione del progetto. Nel pomeriggio è prevista una serie di dialoghi tra parlamentari europei e dirigenti delle istituzioni UE con i professori e i ricercatori impegnati nei gruppi di lavoro. Gli incontri, che si svolgeranno in forma di tavola rotonda, saranno condotti dai policy advisor della COMECE, sulla base di dati e documentazione raccolti nelle precedenti ricerche.

Nelle giornate di mercoledì 20 e giovedì 21 novembre si terrà un Convegno Internazionale di taglio accademico sul tema della Speranza e sulle sue implicazioni concrete nella società contemporanea. L'incontro sarà aperto dall'intervento di Padre Pedro Barrajon, Rettore dell'Università Europea di Roma, e il coinvolgimento di atenei dei diversi Paesi, insieme con enti di ricerca come il CNR, confrontando scienze umane e applicazioni tecnologiche.

Come evidenziato dalla prof.ssa Renata Salvarani, coordinatrice scientifica dell'attività: "Guardare al futuro, pensarsi in relazione con ciò che verrà, delineare la società del domani è una sfida che chiama in causa le diverse aree scientifiche. La tre giorni include anche un Forum tra ricercatori, parlamentari europei e policy makers, che si tiene presso la sede della COMECE, la Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea. I decisori politici sono destinatari e interlocutori primari del progetto: da un lato le Università mettono a loro disposizione i risultati delle ricerche in corso nei diversi campi e, dall'altro, ricevono input e richieste sulle questioni emergenti. Mantenere un dialogo istituzionale sul piano della conoscenza, condividere prospettive comuni di collaborazione è uno degli obiettivi dell'iniziativa".

Ulteriori informazioni sul progetto triennale “The Future of Hope” in questo link:

<https://www.uer.it/formazioneintegrale/eccellenza-umana/the-future-of-hope>